

## Comunicato

In occasione della Giornata di Studio organizzata dall'Archivio di Stato di Napoli e dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Campania il Direttore dei due Istituti, dott. Paolo Franzese, presenterà la giornata di studio dal titolo: Archivi e calamità naturali: la gestione delle emergenze, *che si terrà presso l'Archivio di Stato di Napoli, Sala Filangieri, dalle ore 9,30 alle 12,00.*

Il terremoto, uno dei tempi principali dell'incontro, costituisce una ricorrente fonte di calamità, con la quale il nostro Paese deve periodicamente fare i conti. È ancora vivo il ricordo dell'impegno che le istituzioni archivistiche hanno prodotto negli anni '80 del Novecento nella salvaguardia degli archivi in seguito a due eventi sismici: il terremoto del 23 novembre 1980 in Irpinia e il bradisismo nell'area flegrea che cominciò nel luglio del 1982 e si concluse alla fine del 1984.

Il ricordo del tragico terremoto che colpì nel novembre del 1980 un'area dell'Italia meridionale, interessando principalmente le province di Avellino, Salerno e Potenza, è rimasto impresso nella memoria del personale della Soprintendenza Archivistica per la Campania, che si trovò nell'occasione a fronteggiare, nell'immediato, una situazione molto complessa e delicata. Il primo intervento fu quello di recarsi, con le jeep e i militari dell'esercito, nei comuni campani maggiormente colpiti dal sisma, per verificare i danni subiti dagli archivi conservati negli edifici comunali ed ecclesiastici. La fase che seguì, quella di recupero del materiale documentario nei comuni in cui gli edifici erano crollati o erano stati fortemente danneggiati creò una sorta di aggregazione dell'Istituzione con la popolazione e la forte consapevolezza in entrambe che non si era lì a disturbare, ma a salvare la memoria storica di una comunità. I documenti salvati dagli edifici pericolanti trovarono una sistemazione provvisoria in loco, in *container* adibiti a sedi di emergenza degli uffici comunali o negli Archivi di Stato della nostra regione; quelli estratti dalle macerie furono sottoposti ad operazioni di spolveratura, disinfezione e disinfestazione. La Soprintendenza Archivistica si interessò, in occasione del sisma dell'80, anche del recupero dell'archivio dei Collegi Riuniti Principe di Napoli, conservato nell'edificio dell'Albergo dei Poveri, la cui ala adibita ad ospizio crollò nel dicembre di quell'anno, causando la morte di otto persone. A testimoniare la partecipazione del personale della Soprintendenza alle varie operazioni di recupero degli archivi danneggiati restano anche le fotografie custodite nell'Istituto archivistico: immagini di coloro che, in tuta da lavoro, con visi impolverati e avvolti da pesanti sciarpe di lana per affrontare il "gelo" di quell'inverno, contribuirono, con il recupero della documentazione dei comuni terremotati, alla salvaguardia del patrimonio culturale della nostra regione.

In occasione del bradisismo nella zona flegrea gli interventi predisposti dalla Soprintendenza riguardarono a Pozzuoli gli archivi del comune, della diocesi e della famiglia Caracciolo di Melissano. Quando la Soprintendenza Archivistica intervenne nel recupero dell'archivio diocesano, si trovò a lavorare tra gli edifici in parte crollati e le strade desolate del Rione Terra. La documentazione salvata fu ospitata inizialmente in locali terranei nell'ex Villaggio del Fanciullo .

Interverranno: Cosmo Mercuri (Dipartimento della Protezione civile); Fosca Pizzaroni (Ispettore archivistico onorario); Fausto De Mattia (Archivio di Stato di Napoli)

Foto 1

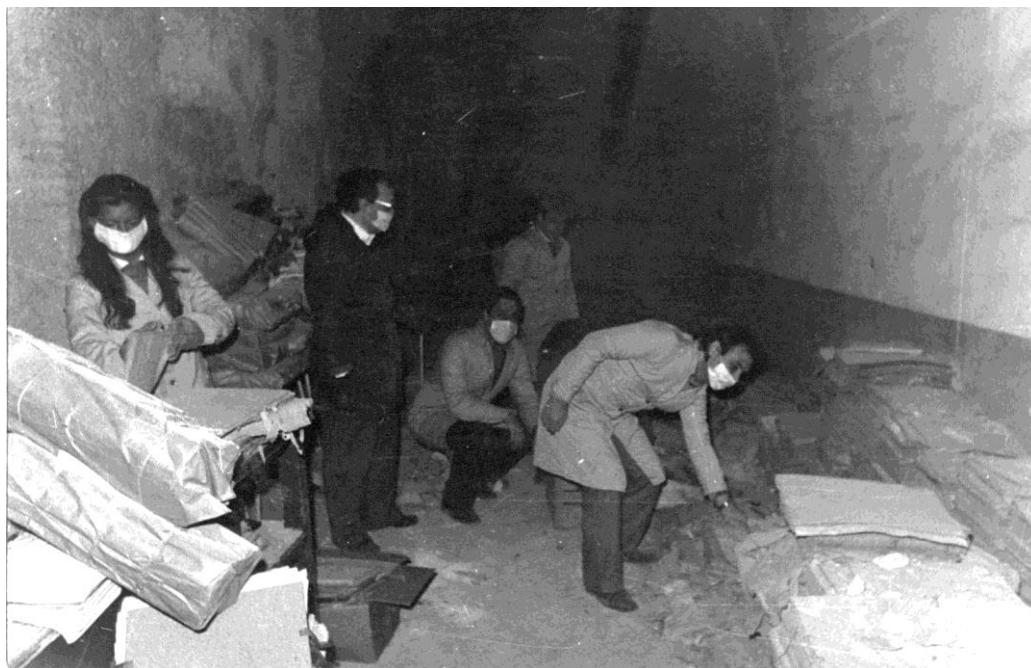


Foto2

